



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CASA ANGELI"

Via S. Pietro Val Lemina, 28
10064 PINEROLO (TO)
tel 0121.76402 - 3407095577
e.mail: direzione@pinerolo.scuolacottolengo.org
Cod. Mecc. TO1A208006

Piano dell'Offerta Formativa

SEZIONE PRIMAVERA

Anno Educativo 2026/2027
a cura della Direzione Generale delle Scuole Cottolengo
e del Team Educativo della scuola Casa Angeli

«Il bambino è una sorgente unica e irripetibile che va alimentata, sostenuta e accompagnata nel suo naturale divenire fiume.» — J.-J. Rousseau

1. Cos'è la Sezione Primavera?

La Sezione Primavera è un servizio educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, istituito per rispondere a un bisogno reale delle famiglie e per garantire continuità educativa tra il nido e la scuola dell'infanzia. Non si tratta di un anticipo della scuola dell'infanzia, né di una semplice prosecuzione del nido: è uno spazio educativo autonomo, con una propria identità, una propria progettazione e metodologie specificamente calibrate sulla fascia d'età.

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021) collocano la Sezione Primavera nell'ambito del Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6, istituito dal D.Lgs. 65/2017, riconoscendole una funzione strategica nel garantire pari opportunità di sviluppo a tutti i bambini, nel contrastare il fenomeno dell'anticipo improprio alla scuola dell'infanzia e nel costruire un percorso educativo coerente e progressivo.

Le caratteristiche distintive della Sezione Primavera sono:

- Dimensione contenuta del gruppo (max 20 bambini), che favorisce la cura delle relazioni individuali.
- Rapporto numerico adulto/bambini favorevole (1:10), che permette un'attenzione personalizzata.
- Progetto educativo specifico, pensato per i bisogni e le potenzialità del terzo anno di vita.
- Collocazione fisica presso la Scuola dell'Infanzia, che facilita la continuità educativa verticale.
- Personale qualificato, con formazione specifica per la prima infanzia.

Come sottolineano le Linee pedagogiche zerosei, le Sezioni Primavera «offrono ai bambini di questa fascia d'età un progetto educativo, un ambiente strutturato in relazione ai loro bisogni e alle loro autonomie, personale con formazione appropriata, l'inserimento in un gruppo di dimensioni contenute». Esse rappresentano un autentico «laboratorio per favorire esperienze di continuità tra i due segmenti dell'offerta educativa 0-3 e 3-6».

2. Normativa di Riferimento

La Sezione Primavera della Casa Angeli opera nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale e regionale vigente. Di seguito i principali riferimenti:

Normativa nazionale

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 630:
 - prima istituzione sperimentale delle Sezioni Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi, in raccordo tra MIUR e Ministero della Solidarietà Sociale.
- D.M. 10 gennaio 2008 (Accordo MIUR-Regioni):
 - definisce i requisiti strutturali, organizzativi e i rapporti numerici (1 educatrice ogni 7 bambini; max 10 bambini se in sezione autonoma, max 20 se aggregata a scuola dell'infanzia).
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65:
 - istituisce il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (Sistema zerosei). All'art. 2 definisce i servizi educativi per l'infanzia, incluse le Sezioni Primavera; all'art. 3 prevede l'istituzione dei Poli per l'infanzia.
- D.M. 22 novembre 2021, n. 334 – Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei:
 - costituisce il principale riferimento culturale e pedagogico per tutta l'offerta educativa 0-6. Le Linee pedagogiche riconoscono la centralità del bambino, il valore del gioco, la funzione educativa delle routine, il ruolo dell'ambiente come «terzo educatore» e l'importanza della continuità verticale.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (D.M. 221/2025):
 - riferimento programmatico per la progettazione educativa, in raccordo con la continuità verso la Scuola dell'Infanzia.
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 – Norme per la parità scolastica.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 – Legge-quadro sull'integrazione delle persone con disabilità.
- D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Normativa regionale (Piemonte)

- L.R. Piemonte n. 1/2004 e successive modifiche: disciplina i servizi educativi per la prima infanzia.
- Circolari regionali annuali per la gestione e il finanziamento delle Sezioni Primavera convenzionate.
- Accordo quadro Stato-Regioni-Enti locali (Repertorio atti n. 83/CU del 13 agosto 2013): definisce criteri per l'offerta educativa 2-3 anni e il raccordo nido–scuola dell'infanzia.

3. Identità Educativa e Mission Cottolengo

La Sezione Primavera della Casa Angeli è parte integrante della Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo, istituzione civile ed ecclesiale fondata da San Giuseppe Benedetto Cottolengo a Torino nel 1832.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro le persone più fragili e bisognose; essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.

La Scuola dell'infanzia “CASA ANGELI” di ispirazione cristiano-cattolica, in collaborazione con la famiglia, promuove lo sviluppo integrale del bambino, la costruzione del suo equilibrio e della sua autonomia.

La Scuola ha iniziato la sua attività educativa nell'anno 1970 a Pinerolo, Via Villaggio del sole per volere della “Piccola Casa della Divina Provvidenza” - Torino. È sorta come risposta ai bisogni assistenziali ed educativi dei più piccoli della zona VILLAGGIO AZZURRO” e si è configurata subito come Comunità educante affidata alla passione carismatica educativa delle Suore di S. Giuseppe Cottolengo che ancora oggi condividono con le educatrici laiche e le famiglie la spiritualità cottolenghina.

L'ispirazione cristiana e le peculiarità degli scopi della “Piccola Casa della Divina Provvidenza” sono assunte dalle Scuole “Cottolengo”, e ne orientano i criteri di accettazione delle domande di iscrizione e di conduzione delle attività educative.

Il carisma cottolenghino nell'educazione

L'opera educativa della Casa Angeli nasce come risposta concreta ai bisogni dell'infanzia, animata dalla passione carismatica educativa delle Suore di S. Giuseppe Cottolengo trasmessa agli operatori laici che oggi condividono con le famiglie la spiritualità cottolenghina. Questa spiritualità si traduce in un preciso stile educativo:

- Accoglienza incondizionata: ogni bambino e ogni famiglia sono accolti nella propria unicità, indipendentemente da condizioni economiche, culturali o fisiche.
- Cura integrale della persona: l'educazione cottolenghina promuove lo sviluppo integrale del bambino in tutte le sue dimensioni – corporea, cognitiva, affettiva, relazionale e spirituale.
- Amore come fondamento: il rapporto con ogni bambino si ispira all'amore gratuito e alla fiducia incondizionata nel suo valore e nelle sue potenzialità.

- Spirito di famiglia: la comunità educativa si vive come una famiglia allargata, calda e responsabile.
- Apertura all'altro: nel rispetto di ogni espressione religiosa e culturale, la scuola promuove i valori della pace, dell'uguaglianza, della solidarietà e dell'integrazione.

Mission educativa

La missione della Sezione Primavera è quella di promuovere nei bambini le finalità educative indicate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, perseguendole attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

In coerenza con il carisma fondante, la nostra missione si concretizza nel:

- Consolidare l'identità del bambino, aiutandolo a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'autonomia, intesa non solo come capacità di fare da soli, ma come fiducia in sé, espressione dei propri sentimenti e partecipazione attiva.
- Acquisire competenze attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, il movimento, la narrazione e i diversi linguaggi espressivi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza, scoprendo l'altro, imparando le regole del vivere insieme, prendendo coscienza dei propri diritti e doveri.

«La nostra scuola è un luogo che accoglie in modo incondizionato, in cui si fa strada insieme creando legami; un luogo del fare in cui l'apprendimento avviene con il gioco, attraverso il corpo e il movimento.» — dal Progetto educativo di riferimento

4. Contesto Scuola – Casa Angeli

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Casa Angeli" è gestita dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo, sotto la Direzione Generale Scuole Cottolengo, via Cottolengo 14, 10152 Torino. La Scuola ha sede in Via San Pietro Val Lemina, 28 – 10064 Pinerolo (TO).

Il territorio di Pinerolo

Pinerolo è una città di circa 40.000 abitanti, capoluogo del Pinerolese, situata ai piedi delle Valli valdesi. È una città ricca di storia, di tradizioni culturali e di una pluralità di realtà religiose (la comunità cattolica e quella valdese convivono da secoli in un rapporto di rispetto reciproco e crescente collaborazione). Numerose sono le sue istituzioni culturali, scolastiche e sportive. Sul territorio operano nove parrocchie cattoliche, la chiesa valdese e altri gruppi religiosi, a testimonianza di una realtà multiculturale che la scuola è chiamata ad accogliere e valorizzare.

La struttura scolastica

La struttura è di proprietà dell'ente Morale Piccola Casa della Divina Provvidenza-Cottolengo. Gli spazi interni ed esterni sono a norma di legge (L. 626/D.Lgs. 81/2008) e soddisfano i bisogni dell'utenza sia in termini di struttura educativa, sia di igiene e sicurezza. Casa Angeli ospita al suo interno due sezioni di Scuola dell'Infanzia e, a partire dall'anno scolastico 2026-2027, la Sezione Primavera, in un rapporto di stretta integrazione e continuità educativa.

Contesto demografico e domanda educativa

Il territorio del Pinerolese registra una presenza significativa di famiglie giovani con bambini in età prescolare, nonché di famiglie provenienti da altri Paesi. La domanda di servizi educativi di qualità per la fascia 2-3 anni è in costante crescita. La Sezione Primavera risponde a questo bisogno reale, offrendo un'alternativa educativamente qualificata rispetto all'iscrizione anticipata alla Scuola dell'Infanzia.

5. A Chi è Rivolta? – L'Utenza

La Sezione Primavera accoglie bambini che abbiano compiuto i 24 mesi (2 anni) entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e che non abbiano ancora compiuto i 36 mesi (3 anni) entro il 31 agosto dello stesso anno. In conformità con la normativa vigente (D.M. 10 gennaio 2008), la sezione accoglie fino a un massimo di 10 bambini, con un rapporto educatrice/bambini di 1:10.

I bambini

I bambini accolti si trovano in una fase particolarmente ricca e intensa del loro sviluppo. Come riconoscono le Linee pedagogiche zerosei (D.M. 22 novembre 2021, n. 334), «i bambini sono attori competenti della propria crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini». Ognuno di loro porta una storia personale unica, un proprio ritmo di sviluppo, proprie modalità relazionali e comunicative che vanno riconosciute e valorizzate. La scuola è in grado di rilevare ed accogliere tali differenze, potenziare le capacità di ciascuno e promuovere quelle mancanti o in evoluzione.

Le famiglie

Le famiglie che scelgono la Sezione Primavera della Casa Angeli sono partner fondamentali del percorso educativo. Provengono da contesti diversi – famiglie con figli già iscritti alla scuola, famiglie del territorio, famiglie di origine straniera – e portano ciascuna le proprie risorse, valori e prospettive educative. La scuola le riconosce come portatrici di risorse che la scuola non può non valorizzare e far crescere in una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Inclusione e accesso prioritario

La Casa Angeli accoglie tutti i bambini senza distinzione di sesso, religione, etnia, condizioni socio-economiche o psicofisiche. In caso di esubero di domande rispetto ai posti disponibili, si applicano i seguenti criteri di precedenza:

- Bambini con disabilità certificata o in situazioni di fragilità familiare documentata.
- Bambini con fratelli/sorelle già iscritti alla Casa Angeli.
- Residenza nel Comune di Pinerolo o nei Comuni limitrofi.
- Data di presentazione della domanda di iscrizione.

Per i bambini con bisogni educativi speciali o disabilità, il percorso di inserimento viene progettato con particolare cura, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, e può prevedere il supporto di un operatore socioeducativo assegnato dall'ente competente.

Per l'iscrizione alla classe primavera è consigliato fissare un incontro conoscitivo con la coordinatrice della scuola, durante il quale sarà possibile visitare gli ambienti della scuola, ricevere informazioni sull'offerta formativa e la modulistica per procedere con l'iscrizione, possibile in qualunque momento dell'anno fino ad esaurimento posti disponibili.

6. Finalità Educative – Tappe Evolutive dei Bambini 2-3 Anni

La progettazione educativa della Sezione Primavera prende avvio dalla conoscenza approfondita delle caratteristiche evolutive del bambino nel terzo anno di vita. Come affermano le Linee pedagogiche zerosei (D.M. 22 novembre 2021, n. 334), «ogni bambino è unico e irripetibile e deve essere rispettato in quanto persona e in virtù della sua unicità», e «il percorso di sviluppo in questa fascia di età non segue un andamento lineare, è fortemente influenzato dal contesto».

Sviluppo motorio

Tra i 24 e i 36 mesi il bambino consolida le autonomie fondamentali della deambulazione e dell'alimentazione autonoma, affina la motricità fine (impugnatura, manipolazione, uso di semplici strumenti) e articola schemi di movimento sempre più differenziati, calibrando il gesto in relazione al contesto e riproducendo ritmi e sequenze.

Finalità educative: offrire spazi sicuri e stimolanti per il movimento libero e la scoperta sensoriale del proprio corpo; proporre attività di psicomotricità che sviluppino equilibrio, coordinazione e schema corporeo.

Sviluppo emotivo-affettivo

Il bambino entra nella «fase dell'iniziativa»: il «fare da solo» si afferma con forza, esprimendo proposte autonome e modalità proprie di relazionarsi con le cose e con gli altri. Consolida la propria identità e inizia a stabilire rapporti amicali preferenziali. Sperimenta emozioni intense – gioia, rabbia, tristezza, paura – con difficoltà ancora significative nella loro regolazione.

Finalità educative: costruire un clima affettivo sicuro e prevedibile; accompagnare il riconoscimento e la gestione delle emozioni; valorizzare l'iniziativa senza sostituirsi al bambino; promuovere la fiducia in sé e negli adulti di riferimento.

Sviluppo socio-cognitivo e gioco simbolico

Il gioco simbolico assume una funzione centrale: il bambino esplora ruoli sociali, riproduce situazioni del vissuto quotidiano, trasforma oggetti e situazioni secondo la propria fantasia. Come ricorda Piaget, «il linguaggio è un riflesso dello sviluppo cognitivo», per cui lo sviluppo del gioco simbolico e del pensiero sono strettamente intrecciati.

Finalità educative: valorizzare il gioco come linguaggio privilegiato di apprendimento; predisporre spazi dedicati al gioco simbolico, alla manipolazione e alla scoperta; promuovere le prime forme di cooperazione tra pari.

Sviluppo linguistico

Il vocabolario si amplia rapidamente (da 50 a oltre 200-300 parole); il bambino costruisce frasi sempre più articolate e usa il linguaggio per comunicare bisogni, emozioni e pensieri. È fondamentale promuovere e favorire l'espansione del vocabolario infantile, «un passaggio essenziale per lo sviluppo del pensiero e delle emozioni».

Finalità educative: stimolare la produzione verbale attraverso narrazione, canzoni, filastrocche, dialogo costante e lettura di albi illustrati; creare contesti in cui la comunicazione sia valorizzata e arricchita.

Sviluppo dell'autonomia e controllo sfinterico

Il bambino acquisisce progressivamente autonomia nelle routine (igiene, alimentazione, vestizione) e afferma la propria volontà attraverso il «no». Il controllo sfinterico è un percorso delicato che, in questa fascia d'età, richiede tempi rispettosi dello sviluppo psicofisico di ogni bambino. La strada verso l'autonomia «sarà segnata da un senso di conquista e non di frustrazione o imposizione». Questo percorso richiede continuità e accordo tra famiglia ed educatrice.

Finalità educative: valorizzare ogni conquista di autonomia; offrire tempi distesi che permettano al bambino di agire in modo competente; sostenere senza sostituire; condividere con la famiglia le strategie e i progressi.

7. Ambiente Educativo – Curricolo

Modello psicopedagogico di riferimento

L'approccio educativo della Sezione Primavera si ispira a una pluralità di orientamenti psicopedagogici, integrati in modo coerente con i valori della Casa Angeli e con le Linee pedagogiche zerosei (D.M. 22 novembre 2021, n. 334):

- Pedagogia della relazione: «la pedagogia della relazione basa l'intervento educativo sugli scambi sociali, utilizzati come elemento di crescita». L'educatrice è figura di attaccamento secondaria sicura, il cui ruolo è «accogliente, incoraggiante, in ascolto»
- Didattica del fare: «attraverso una didattica attiva e un'azione concreta accompagnare i bambini in un processo di scoperta e di autonomia sempre più ampio». Il bambino impara facendo, esplorando, manipolando, sperimentando con i sensi.
- Approccio costruttivista (Piaget, Vygotskij): il bambino è protagonista attivo della propria conoscenza; l'educatrice svolge una funzione di scaffolding, sostegno alla zona di sviluppo prossimale.
- Approccio ecologico (Bronfenbrenner): il bambino cresce in sistemi interconnessi; la qualità della relazione tra scuola e famiglia è determinante per la qualità dell'esperienza educativa.
- Approccio olistico: educazione, cura, socialità, emozioni e apprendimento sono dimensioni strettamente intrecciate che richiedono «un'attenzione simultanea».

Il curricolo implicito: le routine

Nelle Linee pedagogiche zerosei le routine sono riconosciute come «occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri». Nella Sezione Primavera i momenti di cura quotidiana hanno piena dignità educativa:

- Accoglienza: gestione della separazione, costruzione della fiducia, relazione con l'educatrice.
- Igiene personale: acquisizione di competenze pratiche, rispetto del corpo, avvio al controllo sfinterico.
- Pranzo: autonomia alimentare, convivialità, arricchimento del linguaggio, educazione al gusto e alla salute.
- Riposo: cura, rilassamento, rispetto dei ritmi individuali.
- Gioco libero: esplorazione autonoma, iniziativa, creatività.
- Uscita: gestione del ricongiungimento, narrazione della giornata alla famiglia.

Il curricolo esplicito: aree di sviluppo e progetti

La progettazione si articola attorno alle principali aree di sviluppo, in coerenza con i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali e con i sistemi simbolico-culturali indicati dalle Linee pedagogiche zerosei:

- Progetto socio-affettivo:
 - Riconoscimento di sé e degli altri; rapporti di collaborazione; fiducia tra bambino ed educatrice; acquisizione di regole; pratica dei valori dell'amicizia, del rispetto, della cortesia.
- Progetto motorio:
 - Conquista graduata di autonomie; orientamento spazio-temporale; buone abitudini igieniche; sviluppo della motricità globale e fine.
- Progetto linguistico:
 - Stimolazione della produzione verbale; ascolto; canzoncine, fiabe, filastrocche; dialogo e pronuncia corretta.
- Progetto grafico-pittorico-manipolativo:
 - Attività sensoriali con materiali naturali (farina, sabbia, creta, acqua, ghiaccio, carta, stoffe); sviluppo della motricità fine; creatività; piacere del fare con le mani.
- Progetto natura:
 - Esplorazione dell'ambiente naturale; osservazione delle stagioni; cura di piante e orto; sviluppo della sensibilità ecologica.
- Progetto continuità con la Scuola dell'Infanzia:
 - Scoperta progressiva dei nuovi spazi, dei nuovi compagni e delle nuove insegnanti.

Il gioco come linguaggio fondamentale

Le Linee pedagogiche zerosei riconoscono che «il gioco è il loro modo fondamentale di espressione, scoperta, conoscenza ed elaborazione delle esperienze, apprendimento». Nella Sezione Primavera vengono proposti:

- Gioco libero: il bambino si esprime nella sua totalità, sceglie autonomamente con chi e come giocare, gestisce nuove situazioni senza l'adulto.
- Gioco di manipolazione: farina, sabbia, creta, acqua, carte, stoffe. Il bambino inventa, crea, costruisce, esprimendo e liberando anche tensioni e conflitti. «Azioni come impastare, rovesciare, spalmare sono particolarmente educative perché la materia è sempre recuperabile, nulla è definitivo, tutto può mutare».
- Gioco simbolico: cucinetta, angolo dei travestimenti, spazio morbido. Si sviluppa sui livelli imitativo, di trasformazione dell'oggetto e di ruolo. Consente l'elaborazione delle regole sociali e l'esplorazione delle funzioni sociali attraverso il linguaggio proprio del bambino.
- Gioco euristico e cesti dei tesori: esplorazione di materiali naturali e oggetti di uso quotidiano; stimolazione della curiosità sensoriale e cognitiva.

- Gioco motorio: percorsi psicomotori, strutture morbide, castello in legno, giochi di equilibrio e coordinazione.

In coerenza con le Linee pedagogiche zerosei (D.M. 22 novembre 2021, n. 334), si riserva ampio spazio e tempi distesi al gioco libero, evitando un'eccessiva prescolarizzazione. Come ricorda la nostra tradizione educativa di riferimento: «al bambino va data la possibilità di essere creativo anche senza l'ausilio di giochi strutturati».

Osservazione e documentazione

L'osservazione sistematica è una «postura, un atteggiamento che orienta l'intervento professionale». L'educatrice mantiene diari di sezione e schede di osservazione individuali. La documentazione raccolta – elaborati del bambino, fotografie, note narrative – diventa strumento di progettazione, di valutazione del percorso e di comunicazione con le famiglie.

8. Organizzazione degli Spazi – Interni ed Esterni

Lo spazio educativo è concepito come «terzo educatore» (Linee pedagogiche zerosei, D.M. 22 novembre 2021, n. 334): «la disposizione degli arredi, la scelta dei colori, la pulizia, l'ordine, l'attenzione ai particolari raccontano a chi vi entra una realtà contraddistinta da attenzione, impegno, considerazione verso chi quello spazio vive tutti i giorni per tante ore». Alla scuola Casa Angeli gli spazi e gli arredi non vengono lasciati alla casualità e all'improvvisazione, ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e gli ambienti.

Criteria guida per la progettazione degli spazi

Gli spazi della Sezione Primavera sono progettati e mantenuti secondo i seguenti criteri:

- **Sicurezza e accessibilità:** tutti gli spazi sono sicuri, a norma di legge, liberamente fruibili dai bambini in modo autonomo e autoregolato.
- **Inclusività:** assenza di barriere architettoniche; arredi e materiali adattabili alle esigenze di tutti i bambini, inclusi quelli con bisogni educativi speciali.
- **Riconoscibilità:** ogni angolo ha una funzione chiara e identificabile dal bambino, che ne favorisce l'appropriazione concreta, simbolica ed emotiva.
- **Differenziazione funzionale:** sono presenti spazi per gruppi grandi e piccoli, e spazi personali per ogni bambino (armadietto, simbolo identificativo).
- **Flessibilità:** arredi mobili che possono essere riorganizzati in relazione alle attività e ai progetti.
- **Gradevolezza:** cura estetica degli ambienti come promozione del benessere e del senso di bellezza.

Spazi interni

- **Ingresso/spogliatoio:**
 - Spazio di transizione e accoglienza; ogni bambino ha un armadietto personale con foto e simbolo identificativo. È fondamentale che qui il bambino si senta ben accolto, a suo agio, sicuro.
- **Aula sezione primavera:**
 - Organizzata in angoli funzionali: angolo del gioco simbolico (cucinetta in legno, tavolo, stoviglie); angolo dei travestimenti (stoffe colorate, cappelli, borse, specchio); angolo della lettura (tappeto, libreria montessoriana, libri cartonati, cuscini); angolo della manipolazione (vasche sensoriali con materiali naturali, cesti dei tesori, pasta modellabile); angolo psicomotorio (materassi, cuscini, strutture morbide, castello in legno).
- **Servizi igienici:**

- Adiacenti all'aula; attrezzati con sanitari a misura di bambino, lavandini bassi, specchio, fasciatoio, piccoli wc. Ambiente vissuto dai bambini con naturalezza, anche come spazio del gioco e della scoperta del corpo.
- **Dormitorio/zona riposo:**
 - Spazio tranquillo con materassini individuali personalizzati. Il riposo è proposto nel rispetto dei ritmi individuali di ciascun bambino.
- **Sala da pranzo:**
 - Ambiente accogliente con tavoli e sedie a misura di bambino; il pranzo è vissuto come momento formativo di convivialità, educazione alimentare e sviluppo del linguaggio.
- **Salone/palestra:**
 - Ampio spazio per le attività motorie strutturate, i giochi di movimento, i momenti di festa e di ascolto collettivo.
- **Aula laboratorio e biblioteca:**
 - Per attività di laboratorio, lettura, drammatizzazione.

Spazi esterni

Le Linee pedagogiche zerosei sottolineano che «lo spazio esterno, oggi più che mai, riveste un'enorme importanza per l'organizzazione della giornata educativa/scolastica». La Casa Angeli dispone di:

- **Giardino molto esteso adiacente alle aule:**
 - Delimitato e sicuro; attrezzato con sabbiera, biciclettine senza pedali, cucinetta da giardino, zona verde, parco giochi attrezzato. Come ricordava Maria Montessori, «un bambino che sta spesso all'aperto sarà più incline all'ecologia e acquisirà una certa consapevolezza dell'ambiente».
- **Cortile e zona attrezzata della scuola:**
 - Utilizzata in momenti specifici per attività motorie e incontri tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia.

L'uscita all'aperto è prevista quotidianamente, in ogni stagione e con qualsiasi tempo atmosferico adeguato, nella convinzione che «non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento» (R. Baden-Powell).

9. Organizzazione del Servizio

Calendario scolastico

La Sezione Primavera è aperta da settembre a giugno, in conformità con il calendario scolastico regionale. Le festività nazionali e le eventuali chiusure straordinarie sono comunicate alle famiglie con congruo anticipo. È previsto un prolungamento estivo (Estate Bimbi) nel mese di luglio per tre settimane.

Orario del servizio

- Pre-scuola (facoltativo): dalle ore 7:30 alle ore 8:25.
- Entrata ordinaria: dalle ore 8:30 alle ore 9:00.
- Uscita intermedia (part-time): ore 13:00-13.15.
- Uscita regolare: ore 15:45/16:00.
- Doposcuola (facoltativo): dalle ore 15:45 alle ore 18:00.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì. All'uscita il bambino può essere consegnato esclusivamente al genitore o a persona da questi delegata per iscritto e comunicata tempestivamente alla direzione. I genitori sono invitati a essere puntuali, in segno di rispetto verso tutti i bambini, il personale e l'attività svolta.

Struttura della giornata educativa

Le Linee pedagogiche zerosei riconoscono che «la struttura della giornata riconoscibile, scandita da momenti condivisi, consente ai bambini di prevedere e di orientarsi agendo con pertinenza nei contesti».

La giornata della Sezione Primavera è così strutturata:

- 7:30 – 9:00: Pre-scuola e accoglienza in sezione con gioco libero.
- 9:00 – 9:30: Appello, canti, momento di igiene personale, merenda del mattino.
- 9:30 – 10:45: Attività educativa strutturata o gioco guidato/libero in sezione o all'aperto.
- 10:45 – 11:00: Momento di igiene, preparazione al pranzo.
- 11:00 – 12:00: Pranzo (momento formativo di convivialità e autonomia).
- 12:00 – 13:15: Gioco libero in sezione o all'aperto; preparazione al riposo o all'uscita.
- 13:00– 13:15: Uscita part-time
- 13:30 – 15:00: Riposo o attività tranquille.

- 15:00 – 15:30: Momento di igiene, gioco libero, merenda pomeridiana.
- 15:45 – 16:00: Uscita regolare.
- 16:00 – 18:00: doposcuola.

Servizio mensa

La Casa Angeli dispone di cucina interna. I pasti sono preparati in conformità con le tabelle dietetiche approvate dall'A.S.L. e nel rispetto della normativa HACCP. Il menù è stagionale, vario e attento alla qualità nutrizionale: privilegia frutta e verdura di stagione, inserisce cereali e legumi, evita insaccati e alimenti in scatola. Le allergie, intolleranze o esigenze dietetiche specifiche sono gestite previa presentazione di certificato medico. Il menù viene consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno.

Aspetti igienico-sanitari

La salute del bambino è prioritaria. Il bambino frequenta la scuola in buone condizioni di salute, nel rispetto di sé e degli altri. In caso di malattia il bambino rimane a casa e i genitori informano tempestivamente la coordinatrice. Le assenze devono essere sempre motivate. I farmaci non possono essere somministrati a scuola, salvo in casi documentati e con procedura concordata con la direzione.

Sicurezza e assicurazione

Ogni bambino è assicurato con formula scolastica per la durata dell'orario di frequenza. In caso di infortunio i genitori conservano la documentazione medica da allegare alla denuncia assicurativa. La struttura è dotata di piano di evacuazione e di addetti alla sicurezza formati secondo il D.Lgs. 81/2008.

10. Personale e Compiti

La qualità del servizio è garantita dalla presenza di personale qualificato, motivato e in continuo aggiornamento professionale. Come sottolineano le Linee pedagogiche zerosei (D.M. 22 novembre 2021, n. 334), «la collaborazione all'interno del gruppo rappresenta uno dei tratti peculiari della professionalità degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario». Il team si riunisce periodicamente per la progettazione, la verifica e la riflessione sulla pratica educativa.

Coordinatrice

La Coordinatrice è la figura di riferimento dell'intera struttura (Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia) e cura l'organizzazione, il buon funzionamento e l'andamento generale della scuola. In coerenza con quanto previsto dalle Linee pedagogiche zerosei, i suoi compiti principali sono:

- Collaborare con la Direzione Generale delle Scuole Cottolengo nella gestione amministrativa ed educativa della scuola.
- Elaborare, aggiornare e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e il Progetto Educativo.
- Coordinare e supervisionare il lavoro del team educativo, promuovendo la collegialità e la riflessività professionale.
- Promuovere e organizzare la formazione continua in servizio del personale.
- Curare le relazioni con le famiglie e gestire le situazioni che richiedono attenzione particolare.
- Garantire il rispetto delle normative vigenti e dei requisiti strutturali e organizzativi.
- Curare i rapporti con gli enti istituzionali (Comune, Regione, USR, FISM, Cottolengo).
- Presiedere il Collegio Docenti, il Consiglio di Intersezione e le assemblee con le famiglie.
- Promuovere la continuità educativa verticale tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia.
- Coordinare i rapporti con i servizi sociali, sanitari e le altre agenzie educative del territorio.

Educatrice di sezione

L'educatrice è la figura centrale della vita quotidiana della Sezione Primavera. Deve essere in possesso del titolo richiesto dalla normativa. Come indicano le Linee pedagogiche zerosei, l'educatrice competente è «accogliente, in ascolto, incoraggiante, regista e responsabile». I suoi compiti specifici sono:

- Accogliere i bambini e le famiglie con cura, disponibilità e attenzione relazionale.

- Progettare, realizzare e documentare le attività educative, in coerenza con il progetto di sezione.
- Osservare sistematicamente ogni bambino e registrare le osservazioni in diari e schede individuali.
- Gestire le routine quotidiane (pasto, igiene, riposo) con approccio educativo e rispetto dei tempi del bambino.
- Comunicare costantemente con le famiglie (diario, colloqui individuali, riunioni di sezione).
- Partecipare alle riunioni di équipe e di progettazione.
- Collaborare con il personale ausiliario per il buon funzionamento della sezione.
- Gestire il percorso di inserimento di ogni nuovo bambino, in accordo con la famiglia.
- Curare la transizione dei bambini verso la Scuola dell'Infanzia.

Il rapporto numerico educatrice/bambini rispetta quanto previsto dalla normativa: 1 educatrice ogni 10 bambini presenti, con la compresenza garantita di almeno 2 figure educative nella sezione nei momenti centrali della giornata.

Personale ausiliario

Il personale non docente collabora in modo positivo con i docenti e si prende cura dell'aspetto igienico-sanitario della scuola. I compiti del personale ausiliario includono:

- Cura e pulizia degli ambienti scolastici, nel rispetto dei protocolli igienico-sanitari e HACCP.
- Supporto durante i momenti di pasto (preparazione, distribuzione, riordino).
- Collaborazione nella gestione e manutenzione degli spazi interni ed esterni.

Tutto il personale – educativo e ausiliario – partecipa alla formazione continua in servizio promossa dalla Direzione Generale delle Scuole Cottolengo.

11. Continuità con la Scuola dell'Infanzia

Le Linee pedagogiche zerosei riconoscono che la continuità «non è da intendersi solo in senso verticale, ma anche orizzontale», e che la collocazione della Sezione Primavera presso la Scuola dell'Infanzia «rende questo servizio un laboratorio per favorire esperienze di continuità tra i due segmenti dell'offerta educativa 0-3 e 3-6». La Casa Angeli vive questa continuità come un valore fondante.

Continuità di sistema

I due segmenti condividono strutturalmente:

- La stessa Direzione Generale e la stessa Coordinatrice, garante della coerenza dell'impianto educativo complessivo.
- Il Progetto Educativo dell'istituzione.
- I valori fondanti e i principi metodologici della pedagogia cottolenghina.
- Spazi fisici comuni (giardino, salone, sala da pranzo), che favoriscono la familiarità con l'ambiente futuro.
- Le iniziative comunitarie (feste, momenti liturgici, incontri con le famiglie).
- La partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) tra scuole dell'infanzia del territorio.

Continuità per i bambini: azioni concrete

Per i bambini che transitano dalla Sezione Primavera alla Scuola dell'Infanzia sono previste specifiche azioni di raccordo, pianificate a partire dai mesi di aprile-maggio:

- Incontri esplorativi gradualmente: i bambini della Sezione Primavera visitano progressivamente gli spazi della Scuola dell'Infanzia, accompagnati dalla propria educatrice.
- Attività condivise: momenti di gioco comune tra bambini della Sezione Primavera e bambini più grandi della Scuola dell'Infanzia (giardino, salone, laboratori).
- Incontro con le future insegnanti: i bambini conoscono le insegnanti della sezione nella quale saranno inseriti, prima della conclusione dell'anno educativo.
- Passaggio delle informazioni: l'educatrice trasmette alle insegnanti una scheda descrittiva del percorso del bambino (competenze acquisite, autonomie, stile relazionale, abitudini, eventuali bisogni specifici). Questo avviene attraverso colloqui diretti e documentazione narrativa.
- Co-progettazione: educatrice e insegnanti si incontrano per condividere osservazioni, linguaggi e strategie, costruendo un «vocabolario comune» (Linee pedagogiche zerosei) sulla crescita dei bambini.

Continuità con le famiglie

Le famiglie sono accompagnate nel momento di passaggio attraverso:

- Una riunione dedicata alla transizione verso la Scuola dell'Infanzia (aprile/maggio), con presentazione delle modalità di accoglienza e del nuovo contesto.
- Colloqui individuali con la Coordinatrice per le situazioni che richiedono attenzione specifica.
- La possibilità di incontrare le insegnanti della futura sezione prima della fine dell'anno educativo.
- Un documento narrativo del percorso del bambino, condiviso con la famiglia al termine dell'anno.

12. Regole per l'Inserimento

L'inserimento è uno dei momenti più delicati e significativi dell'esperienza educativa. Come ricordano le Linee pedagogiche zerosei, «la delicatezza dell'ambientamento dei bambini nel primo periodo di frequenza richiede una progettazione attenta e specifica dei tempi, degli spazi, dei materiali, condivisa nel gruppo di lavoro e con i genitori». Per questo l'inserimento non è un evento isolato, ma un processo graduale, personalizzato e condiviso.

Principi dell'inserimento

- **Gradualità:** ogni bambino ha i propri tempi di adattamento; il percorso si adatta alle sue risposte emotive e relazionali, senza forzature.
- **Presenza del genitore:** nelle prime fasi è prevista la presenza di un genitore (o figura di riferimento) nella sezione, per rassicurare il bambino e facilitare la costruzione della fiducia nell'educatrice.
- **Flessibilità:** il percorso di inserimento può essere prolungato o modificato in base alle esigenze del singolo bambino, anche in accordo con la famiglia.
- **Comunicazione costante:** l'educatrice informa quotidianamente il genitore dell'andamento della giornata, con un atteggiamento aperto e rassicurante.
- **Continuità di atteggiamento:** la coerenza tra scuola e famiglia nei messaggi e nelle modalità di risposta al bambino è fondamentale per la buona riuscita dell'inserimento.

Fasi del percorso di inserimento (2-4 settimane)

- **Fase 1 – Colloquio pre-inserimento (prima dell'avvio):**
 - Incontro tra la famiglia e l'educatrice per conoscersi reciprocamente e raccogliere informazioni sul bambino: routine, abitudini, temperamento, oggetti di transizione, eventuali bisogni specifici. Si condivide il progetto di inserimento e si definiscono modalità e tempistiche.
- **Fase 2 – Prime presenze brevi con il genitore (1^a settimana):**
 - Il bambino frequenta 1-2 ore al giorno con il genitore presente in sezione o nelle vicinanze. L'obiettivo è esplorare l'ambiente, familiarizzare con l'educatrice e con i compagni, iniziare a costruire un senso di sicurezza nel nuovo contesto.
- **Fase 3 – Presenze crescenti senza il genitore (2^a settimana):**
 - Il bambino inizia a fermarsi senza il genitore per periodi progressivamente più lunghi. L'educatrice diventa il punto di riferimento stabile. Il genitore rimane disponibile e facilmente raggiungibile.
- **Fase 4 – Inserimento graduale nella routine completa (3^a-4^a settimana):**
 - Il bambino viene accompagnato a vivere le routine della giornata completa (pranzo, riposo). I tempi di permanenza aumentano progressivamente fino all'orario standard.

Il ruolo della famiglia nell'inserimento

Il distacco è un'esperienza che coinvolge profondamente anche i genitori. L'educatrice è consapevole di questo e offre ascolto, sostegno emotivo e aggiornamento quotidiano, senza minimizzare le difficoltà. Alla famiglia si chiede:

- Di partecipare attivamente alle fasi del percorso di inserimento, rispettando i tempi e le modalità concordate.
- Di salutare il bambino in modo breve ma affettuoso e sereno, evitando rientri non concordati che disorienterebbero il bambino.
- Di comunicare tempestivamente all'educatrice eventuali cambiamenti nel contesto familiare che possano influenzare il comportamento del bambino a scuola.

Oggetti di transizione

È consentito e incoraggiato che il bambino porti con sé, soprattutto nelle prime settimane, un oggetto personale (ciuccio, peluche, copertina). Questo oggetto svolge una funzione rassicurante preziosa e viene rispettato come tale da tutto il personale. Il suo utilizzo viene gradualmente modulato in accordo con la famiglia.

Inserimento di bambini con bisogni educativi speciali

In presenza di bambini con disabilità certificata o bisogni educativi speciali, il percorso di inserimento viene progettato con tempi più lunghi e maggiore attenzione, con il coinvolgimento della Coordinatrice, dei servizi sociali e sanitari, e degli eventuali operatori di sostegno. L'inserimento necessita di più tempo. Fondamentale è porre particolare attenzione alla gradualità, alla ritualità e alla ripetitività degli eventi che danno sicurezza al bambino.

13. Coinvolgimento dei Genitori – Patto Educativo

Le Linee pedagogiche zerosei riconoscono che «famiglia e istituzioni educative zerosei osservano e 'vivono' lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista vanno integrati e considerati una risorsa per entrambi». Nella Casa Angeli la famiglia non è una utente del servizio, ma una partner fondamentale, co-protagonista del percorso educativo del figlio.

Fondamenti della relazione scuola-famiglia

Il rapporto con le famiglie si costruisce su tre pilastri:

- **Fiducia reciproca:** si costruisce attraverso la comunicazione quotidiana, la trasparenza delle scelte educative e il rispetto dei ruoli. La scuola non sostituisce la famiglia, la sostiene e le offre uno spazio di confronto competente.
- **Alleanza educativa:** «solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in tutti i suoi aspetti».
- **Riconoscimento della competenza genitoriale:** i genitori sono riconosciuti come «interlocutori importanti e competenti» portatori di valori, storie e conoscenze del figlio che la scuola non può conoscere senza di loro.

Modalità di coinvolgimento

Il coinvolgimento delle famiglie si realizza attraverso momenti formali e informali:

- **Colloquio iniziale (pre-inserimento):** presentazione reciproca, raccolta di informazioni sul bambino, condivisione del progetto educativo e del percorso di inserimento.
- **Riunione di sezione (inizio anno, ottobre):** presentazione del progetto educativo annuale, delle routine, delle modalità organizzative e delle modalità di comunicazione scuola-famiglia.
- **Colloqui individuali programmati:** almeno due all'anno (inizio e fine anno), per condividere l'andamento del percorso del bambino attraverso la documentazione raccolta.
- **Colloqui individuali su richiesta:** disponibili in qualsiasi momento dell'anno, su richiesta della famiglia o dell'educatrice, per affrontare situazioni specifiche.
- **Comunicazione quotidiana:** all'uscita, l'educatrice condivide brevemente con il genitore le principali esperienze della giornata; è possibile anche un diario di sezione o comunicazioni scritte.
- **Riunioni tematiche:** incontri su temi pedagogici di interesse comune (sviluppo del bambino, autonomia, gestione delle emozioni, controllo sfinterico, ecc.), anche con il supporto di esperti esterni.

- Momenti di festa e condivisione: Festa dell'accoglienza, Festa degli Angeli Custodi e dei Nonni, Natale, Carnevale, Pasqua, festa di fine anno. Questi momenti sono occasioni preziose di incontro tra famiglie e di costruzione del senso di comunità.
- Partecipazione agli organi collegiali:
 - Assemblea generale dei genitori (convocata dalla Coordinatrice, aperta a tutti i genitori);
 - Assemblea di sezione (almeno due volte all'anno, con educatrice e genitori);
 - Consiglio di Intersezione (insegnanti e un genitore per sezione)

Il Patto Educativo

All'inizio di ogni anno educativo le famiglie sono invitate a sottoscrivere il Regolamento interno, che definisce gli impegni reciproci di scuola e famiglia per il benessere e la crescita del bambino.

La scuola si impegna a:

- Garantire un ambiente educativo sicuro, accogliente, stimolante e rispettoso di ogni bambino.
- Comunicare con trasparenza le scelte educative, le attività proposte e l'andamento del percorso di ogni bambino.
- Rispettare la storia, i valori e le scelte familiari di ciascuna famiglia.
- Essere disponibile al dialogo e al confronto in ogni momento dell'anno.
- Informare tempestivamente la famiglia di eventuali situazioni che richiedano attenzione.
- Garantire la formazione continua del personale educativo.
- Promuovere l'inclusione di ogni bambino, con particolare attenzione ai bisogni speciali.

La famiglia si impegna a:

- Condividere i valori fondanti dell'istituzione cottolenghina, o almeno rispettarli.
- Partecipare attivamente agli incontri e alle riunioni previsti.
- Comunicare tempestivamente all'educatrice informazioni rilevanti per il benessere del bambino.
- Rispettare gli orari di entrata e di uscita, come segno di rispetto per tutti i bambini e per il personale.
- Collaborare al percorso di inserimento, rispettando le modalità e i tempi concordati.
- Segnalare eventuali disservizi o preoccupazioni direttamente e tempestivamente alla coordinatrice.
- Partecipare alle iniziative comunitarie della scuola, contribuendo alla costruzione del senso di appartenenza.

«La corresponsabilità con la famiglia viene alimentata da gesti concreti: particolare attenzione viene dedicata alle occasioni di incontro, formali e informali, e ai momenti quotidiani di accoglienza e ricongiungimento.» — Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, D.M. 334/2021

Il Piano dell'Offerta Formativa viene condiviso e approvato da tutte le componenti scolastiche.

Pinerolo, 9 aprile 2026